In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

Intrecci terapeutici: comportamento e psicopatologia nel mosaico dell'autismo

Dott. Davide Carnevali
Dirigente-psicologo - PhD
Analista del comportamento [BCBA]
Professore a contratto c/o Sigmund Freud University [MI]
Presidente SIACSA [Società Italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale ed Applicato]

Perchè parlare di intrecci terapeutici:

- La metafora dell'**intreccio**, rappresenta l'integrazione sinergica di diversi approcci nel trattamento dell'autismo, con l'ABA ["Applied Behavior Analysis"] come solida struttura portante dell'intervento educativo [per quanto non sia l'unico approccio supportato da evidenze] arricchita da strategie complementari mirati alla comunicazione, alle competenze sociali, alle necessità sensoriali e al benessere emotivo [SNLG ISS, 2023]

- Questi elementi non solo coesistono ma si potenziano reciprocamente, formando un **robusto tessuto di supporto** che accompagna la persona autistica in un ottica "life-span"

Perchè parlare di intrecci terapeutici:

- In questa complessa trama di intrecci terapeutici, **anche gli interventi farmacologici** raccomandati dalle linee guida SNLG assumono un ruolo preciso: **NON** in sostituzione degli interventi psicosociali [compresi quelli psicoterapici, la cui importanza cresce nella gestione delle condizioni cliniche che coesistono con l'autismo], **MA** fungono da facilitatori strategici che, agendo su specifici sintomi interferenti o pervasivi della condizione autistica, possono creare le condizioni più favorevoli, affinché gli approcci comportamentali ed educativi possano esprimere pienamente il loro potenziale terapeutico

Perchè parlare di Comportamento e Psicopatologia:

- Questi termini rappresentano il fulcro della presente riflessione e ci invitano a superare un'antica e rigida divisione nel modo di guardare alle difficoltà delle persone autistiche

- L'approccio comportamentale analizza come l'ambiente modella e mantiene le azioni individuali emesse, mentre quello psicopatologico esplora e descrive i quadri clinici che possono coesistere con l'autismo complicando l'analisi del profilo di funzionamento della persona, ma anche quello delle sue esigenze [in prima battuta **bisogni psicologici** nucleari come sicurezza, autonomia, appartenenza e riconoscimento identitario]

Perchè parlare di Comportamento e Psicopatologia:

- La prospettiva "comportamentale" e quella "psicopatologica", sono profondamente **complementari**: i comportamenti problematici, possono talvolta segnalare un disturbo psichiatrico associato [versante psicopatologico], **MA** al contempo rappresentare strategie di sopravvivenza e controllo sviluppate in risposta a contesti ambientali complessi e sfidanti [versante comportamentale]

- **Questa visione integrata**, arricchisce la comprensione della persona autistica e potenzia l'efficacia dell'intervento, offrendo una lettura più completa e sofisticata del suo funzionamento

Quando comportamento e psicopatologia si intrecciano reciprocamente

- Prendiamo il caso di **Marco**, adolescente con autismo di livello III che ha sviluppato comportamenti autolesivi [colpirsi la testa] in in determinati contesti sociali, in modo particolare quando si trova in ambienti rumorosi

- **Limitandoci** esclusivamente alla prospettiva psicopatologica, potremmo formulare una diagnosi di disturbo d'ansia sociale co-occorrente e magari prescrivere farmaci ansiolitici, tralasciando completamente l'analisi dei fattori ambientali scatenanti e di mantenimento alla base del comportamento autolesivo [aspetti fondamentali nella prospettiva funzionale-comportamentale]

Quando comportamento e psicopatologia si intrecciano reciprocamente

- **Al contrario**, una prospettiva puramente comportamentale, potrebbe portare a considerare l'autolesionismo **unicamente** come strategia di fuga dalle situazioni sociali, **orientando** l'intervento verso l'insegnamento di modalità comunicative alternative certamente fondamentali, ma probabilmente **insufficienti** se si ignorasse completamente l'eventuale presenza di un disturbo d'ansia co-occorrente
- Quest'ultimo, infatti, potrebbe amplificare considerevolmente la reattività agli stimoli sociali, innescando profondi fenomeni disregolativi in grado di destabilizzare i meccanismi di controllo emotivo – nell'autismo già intrinsecamente vulnerabili –

Comportamento e Psicopatologia: verso un mosaico clinico unitario

- Il modello integrativo proposto postula la **complementarità intrinseca** tra le prospettive comportamentale e psicopatologica, riconoscendole come componenti interdipendenti di un'unica matrice clinica. Tale approccio consentirebbe infatti:

- Il **superamento dell'artificiosa dicotomia epistemologica tradizionalmente imposta** tra il dominio comportamentale e quello psichiatrico, il che permetterebbe di concettualizzare comportamenti problematici e manifestazioni psicopatologiche come espressioni fenomeniche interconnesse dello stesso substrato clinico

Comportamento e Psicopatologia: verso un mosaico clinico unitario

- L'**adozione di una prospettiva contestualistica** in grado di analizzare ogni elemento clinico nel suo contesto e nelle sue relazioni con altri fattori clinici e situazionali degni di nota

- La **valorizzazione della natura dinamica del funzionamento autistico** che raramente si manifesta come condizione clinica isolata e cristallizzata. **Al contrario** la sua espressione è frequentemente caratterizzata [soprattutto nel corso di alcune transizioni critiche] dalla co-occorrenza di altre condizioni psicopatologiche in continua evoluzione temporale, con significative riorganizzazioni durante l'intero arco di vita

Verso un mosaico clinico unitario: la visione transnosografica dell'autismo

Un pattern riconoscibile: la disregolazione emotiva nel mosaico transnosografico dell'autismo

La **disregolazione emotiva** è un'esperienza trasversale nell'autismo che rappresenta bene il **crocevia** tra prospettiva comportamentale e prospettiva psicopatologica in quanto punto di intersezione dove vulnerabilità biologiche, apprendimento e influenze ambientali si traducono in pattern di risposta osservabili e misurabili

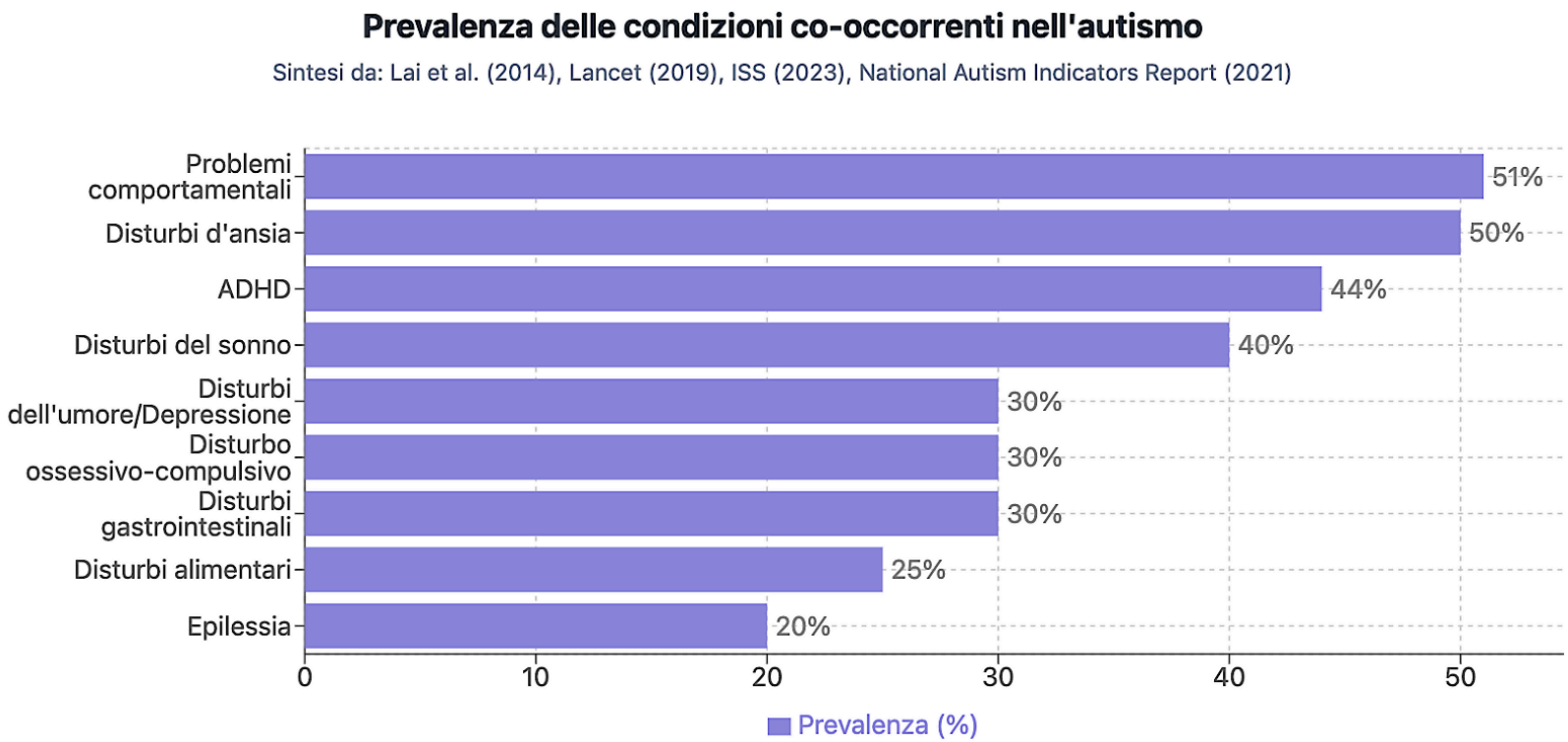
Dell'Osso, L., Massoni, L., Battaglini, S., De Felice, C., Nardi, B., Amatori, G., ... & Carpita, B. (2023). Emotional dysregulation as a part of the autism spectrum continuum: a literature review from late childhood to adulthood. Frontiers in psychiatry, 14, 1234518

Owens, A. P., Mathias, C. J., & Iodice, V. (2021). Autonomic dysfunction in autism spectrum disorder. Frontiers in integrative neuroscience, 15, 787037.

Un pattern riconoscibile: la disregolazione emotiva nel mosaico transnosografico dell'autismo

- La **disregolazione emotiva** è un processo centrale che collega le diverse manifestazioni sintomatologiche dell'autismo attraverso l'intero arco di vita
- **da una parte** potrebbe rappresentare la base di numerosi comportamenti problematici [analizzati come tentativi di controllo e regolazione in risposta a sovraccarichi sensoriali, emotivi, sociali]
- **dall'altra** potrebbe rappresentare una porta d'ingresso critica nell'insorgenza di condizioni psicopatologiche co-occorrenti [es. ansia, depressione o comportamenti ossessivo-compulsivi]

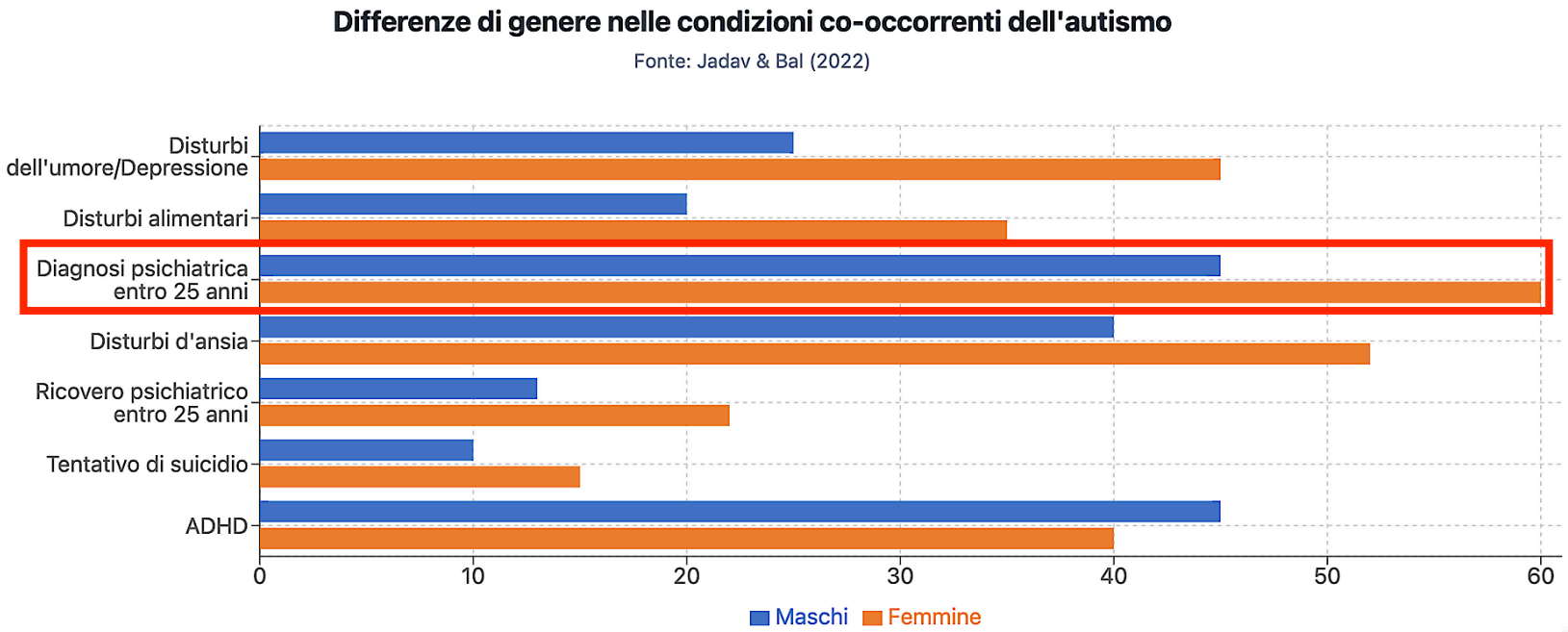
Cosa dicono i dati:



Note importanti sui dati:

- La comorbidità nell'ASD è la regola piuttosto che l'eccezione (Lai et al., 2014)
- Il 74% dei bambini autistici ha almeno una delle condizioni elencate (National Autism Indicators Report, 2021)
- Il 47% ha due o più condizioni co-occorrenti (National Autism Indicators Report, 2021)
- Le percentuali possono variare significativamente in base all'età, al genere e al livello di funzionamento
- Le diagnosi tardive di autismo sono associate a maggiori probabilità di condizioni psicopatologiche co-occorrenti

Cosa dicono i dati:



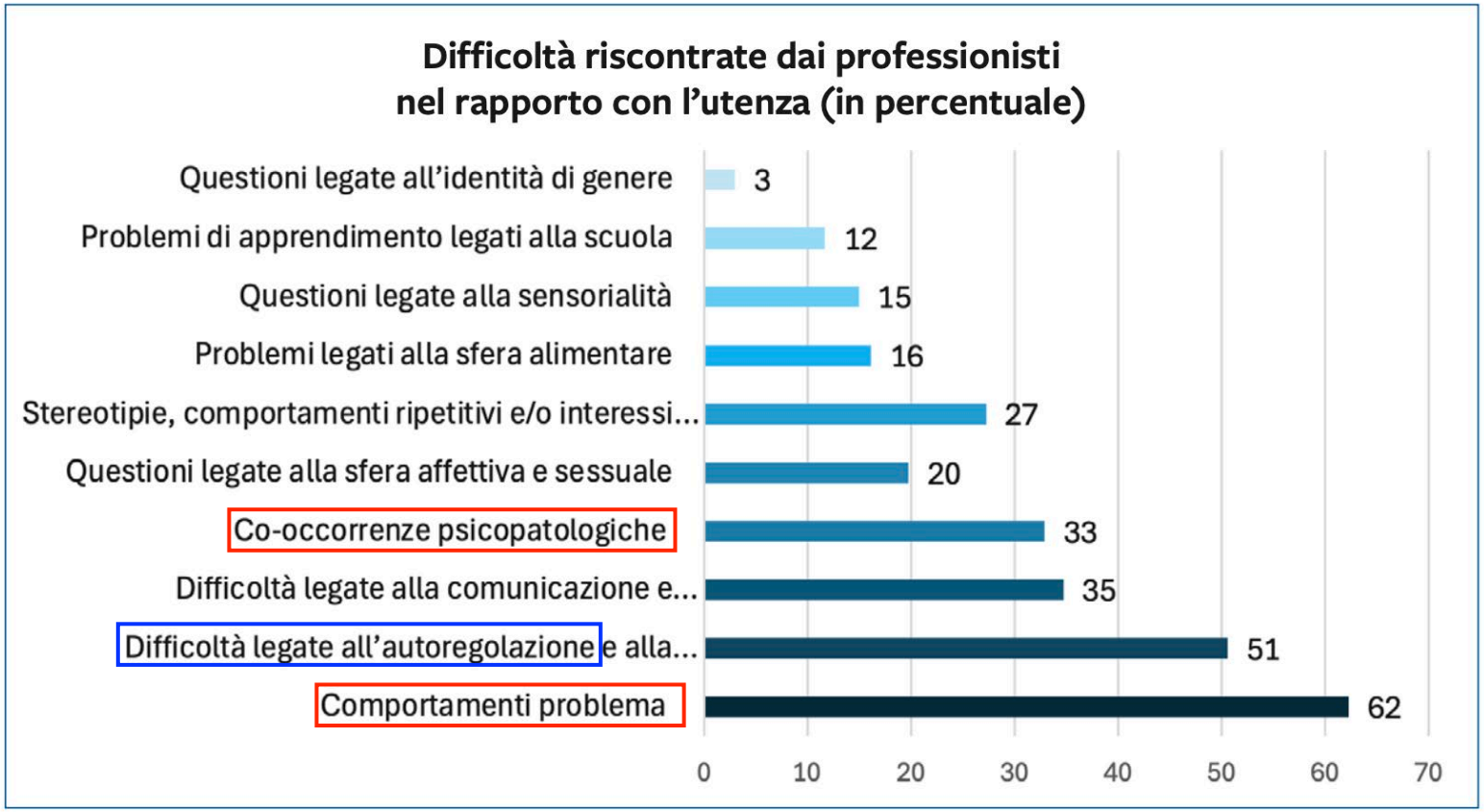
Osservazioni principali sulle differenze di genere:

- Le donne autistiche hanno una probabilità 1,7 volte maggiore rispetto agli uomini di avere condizioni co-occorrenti come disturbi alimentari, d'ansia e dell'umore (Jadav & Bal, 2022)
- Oltre il 22% delle donne autistiche viene ricoverato per una patologia psichiatrica entro i 25 anni, una percentuale cinque volte superiore a quella delle donne senza autismo e quasi doppia rispetto agli uomini autistici
- All'età di 25 anni, a più del 60% delle donne autistiche e a circa il 45% degli uomini autistici è stata diagnosticata una patologia psichiatrica
- Le differenze di genere sono particolarmente pronunciate per i disturbi dell'umore/depressione e i disturbi alimentari
- Il divario di genere nella salute mentale è significativamente più ampio nella popolazione autistica rispetto alla popolazione generale

Note importanti:

È importante considerare che le diagnosi di autismo nelle femmine sono spesso più tardive rispetto ai maschi, e che il "fenotipo femminile" dell'autismo (ora noto come sottotipo mimetico) può essere frequentemente non riconosciuto o mal diagnosticato, portando potenzialmente a una sovradiagnosi di condizioni come il Disturbo Borderline di Personalità nelle donne autistiche.

Anche nella percezione dei professionisti …



Report lavorare con persone nello spettro autistico: la prospettiva dei professionisti a cura di Sara Botti e Valentina Cavosi [centro studi Erickson]

Direzioni future

- **Integrazione dei modelli di intervento**: potenziare ulteriormente l'integrazione tra approcci comportamentali e psicopatologici, focalizzando l'attenzione sull'emergere di dinamiche disregolative che conducono al "punto di rottura emotiva", elemento trasversale al diverse condizioni cliniche che frequentemente si manifestano in concomitanza con l'autismo

- **Comprendere l'autismo come fenomeno dinamico**: attraverso studi che seguano l'evoluzione del profilo funzionale e delle condizioni co-occorrenti lungo l'intero arco di vita [con particolare attenzione alle transizioni critiche come l'adolescenza]

Direzioni future

- **Formazione transdisciplinare dei professionisti**: superare la frammentazione formativa, creando per tutti i professionisti che lavorano con persone autistiche, piani di sviluppo che integrino competenze comportamentali e di psicopatologia ["**EDECO**" (ISS) - **E**quipe **D**edicate all'**E**mergenza **CO**mportamentale]

Grazie!!

Per informazioni: davide.carnevali@fondazionesospiro.it